



Per Lodi si profila un salasso da 180mila euro

■ Lodi rischia un salasso da 180mila euro in più nella Tari 2019. L'aumento dei costi di conferimento a Bellisolina per questo anno è di circa 60mila euro, a cui deve sommarsi in teoria l'aumento retroattivo del 2017 e del 2018 per altri 120mila

euro. Sia il sindaco Sara Casanova (foto) sia l'assessore all'Ambiente Alberto Tarchini hanno già espresso più volte la loro perplessità in merito alla retroattività degli aumenti, ma sarà importante capire quali indirizzi arriveranno dalla Provincia.

Non è automatico che i maggiori costi di conferimento passino in un aumento della Tari, perché è possibile inserire dei correttivi attingendo alla fiscalità generale, ma scongiurare un innalzamento della tariffa 2019 sembra impresa complessa. ■

LA DOCCIA FREDDA Preoccupazione per migliaia di contribuenti in provincia di Lodi

Aumenta il costo di smaltimento: rischio stangata sulla tassa rifiuti

I sindaci lodigiani sono al lavoro per tentare di limare gli incrementi causati dalla revisione delle tariffe dell'impianto di Montanaso

di **Andrea Bagatta**

■ Aumenta il costo del conferimento dei rifiuti indifferenziati all'impianto Bellisolina gestito da Renerwaste, il rischio stangata sulla Tari si fa concreto. La tassa rifiuti deve andare a copertura del 100 per cento dei costi del servizio, e l'aumento di 10 euro a tonnellata rischia di pesare sui conti dei Comuni. Uffici e amministrazioni al lavoro per disinnescare l'aumento, soprattutto rispetto al valore retroattivo per il biennio 2017-2018, ma per il 2020 si rischia un ulteriore incremento.

L'aumento del costo di conferimento era stato comunicato da Renerwaste a Provincia di Lodi e Comuni l'estate scorsa. Le tariffe sono passate da 91 euro a 101,77 euro per tonnellata, secondo la facoltà prevista dal contratto, un complesso calcolo sul costo medio di conferimento in altri impianti analoghi. Renerwaste però ha applicato l'aumento con valore retroattivo, a partire dal primo gennaio 2017. Dunque, nella prossima tassa rifiuti dovrebbe confluire l'incremento previsto per il 2019, ma anche quello del 2017 e del 2018. E su questo i Comuni non ci stanno. Infatti, nello stesso contratto è previsto che la società debba comunicare gli aumenti in anticipo, in modo che le amministrazioni comunali lo possano recepire nel proprio bilancio. «Per il 2019 l'aumento c'è e non sembra discutibile, mentre per il



Raccolta differenziata nel centro storico di Lodi: il 2019 potrebbe portare aumenti per migliaia di contribuenti

2017 e il 2018 la partita è ancora aperta, perché non risponde ai criteri definiti nel contratto - spiega il presidente della Provincia Francesco Passerini -. Tutti i Comuni stanno approfondendo questi aspetti prima di accettarlo».

L'incremento previsto è rilevante, soprattutto per i Comuni più grandi: per Lodi 60mila euro circa l'anno, per Codogno 25mila, per Sant'Angelo 20mila, per Casale 18mila, per Zelo 13mila, per Lodi Vecchio e Tavazzano 8mila euro circa. Cifre da triplicare nel 2019 se scattasse anche l'aumento retroattivo, e che inevitabilmente ricadrebbero sugli utenti. E per il 2020 le cose non andranno meglio, con Renerwaste che ha già comunicato

di valutare un ulteriore aumento a 109,98 euro per tonnellata.

Le opposizioni all'attacco

Per il Pd Lodigiano, la responsabilità è nell'immobilismo della Provincia di Lodi: «Dall'estate la Provincia non ha fatto nulla, mentre avrebbe dovuto chiedere una rigorosa verifica sull'applicazione del meccanismo di aggiornamento della tariffa e sulla legittimità del recupero retroattivo - si legge in una nota del Partito democratico -. Porre rimedio a questo negligente immobilismo è necessario e ancora possibile. La Provincia deve intervenire subito e con decisione per tutelare i Comuni lodigiani (e in definitiva i cittadini), attivandosi senza indugi per

concertare gli indirizzi e le modalità con cui affrontare il problema».

La difesa della Provincia

Ma Passerini (Lega) ribalta la lettura della vicenda: «L'immobilismo è di chi mi ha preceduto, perché l'amministrazione targata Pd ha dormito per due anni sulla vicenda, tanto che Renerwaste non ha ottenuto nemmeno un'interlocuzione con l'allora presidente Giuseppe Russo (Pd, ndr). Noi abbiamo ripreso in mano la questione, che rischiava di diventare esplosiva, e la stiamo seguendo tuttora con un tavolo tecnico coordinato dal consigliere Mauro Salvalaglio. Presto incontreremo di nuovo i sindaci per fare il punto della situazione». ■

ECONOMIA



Il presidente Asvicom Codeluppi

Asvicom lancia la "campagna" per il mondo del commercio

■ «Asvicom sempre più vicina ai commercianti del territorio». È la promessa per il 2019 del presidente Vittorio Codeluppi: «Saremo al fianco dei negozianti e di chi fa impresa, quartiere per quartiere, via per via, facendo quello che da sempre sappiamo fare: ascoltare, consigliare, risolvere problemi, portare all'attenzione pubblica e gli amministratori comunali le richieste e le istanze del mondo del commercio. Sarà un anno lungo e impegnativo, ma chi ha un negozio, un bar, un ristorante o una qualsiasi attività imprenditoriale può star certo che noi ci saremo - dichiara l'esponente dell'associazione -. Ci saremo a Lodi, a Lodi Vecchio, e nei tanti comuni del circondario nei quali, giorno dopo giorno, registriamo nuovi associati».

Codeluppi ricorda che il 2018 è stato un anno pieno di sfide, ma Asvicom ha saputo far sentire la sua voce.

«Asvicom è stata al fianco dei commercianti e degli imprenditori attraverso i servizi erogati, le consulenze, l'attività sindacale e di rappresentanza presso le istituzioni del territorio», così sottolinea il presidente.

Codeluppi evidenzia poi l'impegno a fianco dei negozianti in occasione di iniziative come gli sconti, il Black Friday e il Natale, anche organizzando eventi a favore della cittadinanza.

«In questi giorni stiamo seguendo passo passo i nostri associati alle prese con la fattura elettronica, un tema di respiro nazionale - conclude Codeluppi -. Così come siamo al loro fianco nel periodo dei saldi invernali, una vicinanza concreta - la nostra - che non vuole essere una mera presenza di facciata. E ancora, a pochi giorni dalla festa patronale di San Bassiano, Asvicom si dimostra attenta alla città e alle sue tradizioni ed è tra i soggetti partner degli eventi che si terranno in piazza Vittoria, uno su tutti la tradizionale distribuzione della trippa nella mattinata del 19 gennaio». ■

G. B.

LA PROTESTA Sabato il gazebo del Partito democratico in piazza Vittoria per contestare il governo

Pd nelle piazze lodigiane contro la legge di bilancio

■ Dialogo, confronto e informazione: sabato mattina il Pd è sceso in piazza Vittoria a Lodi (e in molti altri comuni lodigiani) per parlare direttamente con i cittadini, con la volontà di sottolineare le criticità a livello nazionale della manovra varata dal governo gialloverde. «Si tratta di una critica formale e di merito. È presente una serie di tagli agli investimenti, alla scuola, assieme all'aumento delle tasse: non c'è nessuna prospettiva di crescita per il paese - le parole del consigliere comunale Andrea Furegato -. Stamattina siamo qui, consapevoli di quanto sia

importante parlare con le persone, non solo nel capoluogo, ma anche nei paesi più piccoli, perché quello relativo alla legge di bilancio è un tema complesso. Sappiamo che questo governo gode di un largo consenso, ma c'è una larga fetta di popolazione non ancora adeguatamente rappresentata». Dello stesso avviso Angelo Malusardi, del direttivo cittadino, che assieme a Furegato ha sottolineato ulteriori criticità, come il raddoppio della tassa sul volontariato: «È importante informare, qualcuno magari non lo sa, ma va a discapito di tutti, basti pensare qui



I militanti del Partito democratico sabato mattina in piazza Vittoria

a Lodi, dove la Croce rossa lavora tutta la notte con i volontari. Molte persone inoltre sono venute da noi portando i problemi di Lodi, augurandosi che quest'ultima cambi, non si parla quindi solo di un contesto nazionale». La mobilitazione del

partito dal titolo "Mille no alla manovra delle tasse e delle bugie", promossa a livello nazionale, si è articolata, oltre che nella città di Lodi, in altri 15 comuni del Lodigiano, tramite gazebo e volantaggio. ■

Lorenzo Fontana